



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo

tel. 0171445200 fax 0171445560

2012/08.09/000093-01

**OGGETTO:** PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL FIUME STURA DI DEMONTE NEI COMUNI DI VIGNOLO E BORGO SAN DALMAZZO.

**PROPONENTE:** CONSORZIO DI IRRIGAZIONE SINISTRA STURA.

**ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 09 ottobre 2014 con prot. n. 96493, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Giancarlo Ghibaud, legale rappresentante del 1° Distretto Irriguo Elettrico Fernando Olivero del Consorzio di irrigazione Sinistra Stura, con sede legale in C.so Nizza n. 37, 12100 - Cuneo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 16 ottobre al 01 dicembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/99412 del 16.10.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - L'A.I.PO, con nota prot. ricev.to n. 101534 del 22.10.2014, ha comunicato di non aver più competenza idraulica sullo Stura di Demonte nei Comuni di Vignolo e Borgo San Dalmazzo.
  - Il Parco Fluviale Gesso e Stura, con nota prot. ricev.to n. 118090 del 09.12.2014, ha comunicato che l'intervento ricade in area contigua e che il Comune di Vignolo, al fine di ulteriormente tutelare la zona di territorio comunale interessata dal presente progetto, sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.08.2012, ha presentato alla Regione Piemonte una proposta di ripermimetrazione dell'area protetta con riclassificazione a "riserva naturale" di parte del territorio ora individuato come "area contigua", ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2009; ad oggi, si è in attesa che la Regione si esprima in merito a tale richiesta. In ogni caso, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire adottando tutte le misure atte ad evitare ogni impatto ambientale a carico del territorio interferito, sotto l'aspetto architettonico-edilizio ed ambientale-paesaggistico, anche in fase di cantiere.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risulta pervenuta unicamente l'osservazione di I.S.D. s.r.l. che, con nota prot. ricev.to n. 113374 del 25.11.2014, ha chiesto l'assoluto rispetto della quota altimetrica del punto più alto del ciglio di coronamento della traversa, indicato a progetto in metri 576,60. La richiesta è motivata dal fatto che ISD, che esercisce la

centrale Ponte del Sale, il cui scarico si trova 100 metri a monte della traversa del Consorzio F. Olivero, lamenta da anni la perdita di salto utile della centrale, a causa del rigurgito generato dal montaggio di un sovrizzo in legno di circa 0,30 metri.

- Il progetto prevede l'installazione di una centrale nel corpo della traversa utilizzata dalle derivazioni del Consorzio irriguo Canale Morra e del Consorzio di irrigazione Sinistra Stura- 1° distretto irriguo elettrico Fernando Olivero; la concessione di quest'ultima derivazione prevede il rilascio del DMV con la seguente modalità: 310 l/s sulla scala di risalita dell'ittiofauna; 3179 l/s mediante le paratoie di sghiaio automatizzate poste sull'opera di presa. L'impianto in esame prevede di variare detta modalità di rilascio turbinando la portata defluente attraverso le paratoie di sghiaio. I quadri di controllo/comando dell'impianto saranno alloggiati all'interno della centrale Fernando Olivero. Viene prevista la realizzazione di una scala di rimonta della fauna ittica, alimentata da 310 l/s di portata, che dovrebbe mantenere la continuità fluviale. Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

superficie del bacino idrografico	596,24 kmq
portata massima derivata	10000 l/s
portata media derivata	4696 l/s
portata minima derivata	2500 l/s
portata media naturale alla sezione di presa	12795 l/s
Q rilasciata alla traversa	3096 l/s
DMV	non previsto- turbinato da impianto in corpo traversa
Qpai	310 l/s
scala risalita ittiofauna	prevista
quota traversa di presa	576,60 m s.l.m;
salto nominale medio	4 m
potenza nominale massima	313,92kW
potenza nominale media	147,41 KW
energia prodotta annualmente	1.300.000 kWh circa
costo di realizzazione	780.293 €

- In data 16 dicembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Visti** i contributi tecnici prodotti dall'A.I.PO con nota prot. ricev.to n. 101534 del 22.10.2014, dal Parco Fluviale Gesso e Stura, con nota prot. ricev.to n. 118090 del 09.12.2014, e da I.S.D. s.r.l., con nota prot. ricev.to n. 113374 del 25.11.2014, in premessa riferiti.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 16 dicembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

**DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09 ottobre 2014 con prot. n. 96493, da parte del Sig. Giancarlo Ghibaudo, legale rappresentante del 1° Distretto Irriguo Elettrico Fernando Olivero del Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura, con sede legale in C.so Nizza n. 37, 12100 - Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, che si inserisce nell'ambito di opere esistenti senza indurre un nuovo tratto sotteso, né modificare la quota di ciglio e la capacità d'invaso della traversa esistente, non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite né una loro alterazione, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
  - a) La realizzazione dell'intervento non deve pregiudicare il mantenimento degli obiettivi di qualità definiti dal Piano regionale di Tutela delle Acque per il fiume Stura di Demonte, ossia lo stato ambientale "buono" al 31.12.2015, né deve risultare in contrasto con gli elaborati del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al Programma di misure dell'Elaborato 7 del Piano medesimo.
  - b) La scala di risalita per l'ittiofauna, nel rispetto dei dettami della DGR 29 marzo 2010 n. 72-13725, così come modificata con DGR 75-2075 del 17 maggio 2011, deve essere progettata in funzione delle specie target presenti, tenendo presente la loro capacità natatoria. Sulla base di quanto indicato da ARPA, dallo studio "*Indagine sullo stato delle principali popolazioni di trota marmorata in Provincia di Cuneo*" del 2011 e dai risultati dei campionamenti per l'aggiornamento della Carta ittica regionale del 2009, emerge che "*lo Stura di Demonte, benché sottoposto ad una serie di impatti antropici molto pesanti, costituisce tuttora il principale baluardo di difesa della Trota Marmorata nel cuneese. Tuttavia la popolazione, a causa fondamentale del degrado degli habitat, presenta una tendenza nettamente involutiva, con significativa riduzione della sua distribuzione spaziale rispetto agli areali occupati in passato, con diminuzione quantitativa degli stocks in termini sia numerici che di biomassa e con crescente aumento dell'introgressione genetica da parte della Fario*". Lo studio della Regione Piemonte "*Ittiofauna del Piemonte - Testo di illustrazione dei parametri fisiogeografici relativi agli ambienti fluviali ed allo stato delle popolazioni ittiche*", nella stazione di monitoraggio sul fiume Stura, a Borgo San Dalmazzo (codice CN285), indica la presenza di Vairone, Trota Fario e Scazzone, quest'ultimo specie bentonica reofila inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche -anche limitate- nel regime di flusso delle acque e nella dinamica dei sedimenti. Le specifiche tecniche del manufatto di rimonta ittica devono essere concordate con il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste- Ufficio Caccia, Pesca, Parchi nell'ambito del procedimento di rilascio di concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.07.03 n. 10/R e s.m.i..
  - c) I lavori in alveo dovranno essere effettuati in periodi con portata bassa ed al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque del fiume Stura attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle). Inoltre, dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna.
  - d) D'intesa con l'Ufficio provinciale Vigilanza, deve essere svolto il monitoraggio dell'effettiva funzionalità del manufatto di risalita della fauna ittica. Nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità del manufatto per la risalita artificiale della fauna ittica, il proponente è tenuto ad attuare idonei interventi di adeguamento dello stesso, prevedendo, se del caso, opportune misure manutentive, mitigative, correttive, dandone preventiva comunicazione, oltre che all'Ufficio provinciale Caccia, Pesca, Parchi e all'autorità idraulica competente, anche all'Ufficio provinciale Acque.
  - e) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
  - f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e,

qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

**STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
  - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
  - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale